

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA TUTELA DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI RICOVERATI PRESSO LE STRUTTURE
OSPEDALIERE ATTRAVERSO IL SERVIZIO DI SCUOLA IN OSPEDALE
E IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

TRA

REGIONE LOMBARDIA
CON SEDE LEGALE IN PIAZZA CITTÀ DI LOMBARDIA, 1 – 20124 MILANO
RAPPRESENTATA
PER LA DIREZIONE GENERALE WELFARE
DAL DIRETTORE GENERALE DOTT. GIOVANNI PAVESI
PER LA DIREZIONE ISTRUZIONE, UNIVERSITA' RICERCA INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE
DAL DIRETTORE GENERALE DOTT. GIOVANNI BOCCHIERI

E

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA – DIREZIONE GENERALE
CON SEDE LEGALE IN VIA POLESINE, 13 – 20139 MILANO
RAPPRESENTATO
DAL DIRETTORE GENERALE DOTT.SSA AUGUSTA CELADA

VISTI

- gli art. 3 e 34 della Costituzione Italiana e i diritti alla salute e all'istruzione costituzionalmente tutelati;
- la "Carta europea dei diritti dei bambini degenti in ospedale" adottata con la Risoluzione del 13 dicembre 1986;
- la legge 27 maggio 1991, n.176 recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo (New York 20 novembre 1989);
- la circolare ministeriale del 2 dicembre 1986, n. 345 che ratifica la nascita delle sezioni scolastiche all'interno degli ospedali e che prepara i successivi interventi con i quali viene sancito il carattere "normale" (fatte salve le necessità specifiche) della scuola in ospedale intesa come sezione staccata della scuola del territorio;
- la legge n. 59/1997, il decreto del Presidente della Repubblica n. 233/ 1998, il decreto n. 331/1998 e la legge n. 275/ 1999, recanti le norme che regolano l'autonomia delle istituzioni scolastiche e dettano disposizioni per il dimensionamento delle istituzioni medesime;
- la legge 107/2015 art. 1 commi 180 e 181 – lett. f);
- il decreto legislativo 63 del 13 aprile 2017, recante disposizioni volte a garantire l'effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali di cui all'art. 8;
- il protocollo di intesa stipulato tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR e l'Associazione Ospedali Pediatrici Italiani - AOPI, sottoscritto in data 27 febbraio 2018

- il documento “Verso una scuola che promuove salute”, redatto congiuntamente dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e dal Ministero della salute e approvato in Conferenza Stato-Regioni il 17 gennaio 2019;
- il protocollo d’intesa per la “tutela del diritto alla salute, allo studio e all’inclusione”, firmato il 20 febbraio 2019, tra il Ministro della salute e il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
- Il decreto ministeriale n° 461 del 6 giugno 2019, relativo all’adozione delle Linee di indirizzo nazionali sulla Scuola in Ospedale e l’Istruzione Domiciliare;
- il protocollo di intesa stipulato dalla Rete nazionale di scopo delle Scuole polo regionali per la scuola in ospedale e l’istruzione domiciliare con l’Associazione Ospedali Pediatrici Italiani - AOPI, sottoscritto in data 4 ottobre 2019 e operativo dal 24 giugno 2020;
- il Manifesto dei principi guida e dei valori di riferimento “I DIRITTI DEI BAMBINI IN OSPEDALE”

VISTI

- La Legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” ed in particolare l’art. 2 – Finalità e principi - nel quale si richiama tra gli altri il principio della centralità della persona e della pari opportunità di accesso ai percorsi nonché l’art. 5 comma 1, lettera a) programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 “Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità”, così come modificata dalla legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”
- il “Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura” approvato con DCR n. XI/64 del 10 luglio 2018
- la d.c.r. n. XI/2395 del 15 febbraio 2022 che ha approvato il “Piano Regionale di Prevenzione 2021 – 2025, ai Sensi dell’Intesa Stato – Regioni del 6 Agosto 2020” quale strumento di programmazione regionale per tutta l’area della prevenzione, promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche degenerative, e che comprende tra i suoi Programmi il PP1 – Scuola che Promuove Salute, con obiettivi e azioni finalizzate al rafforzamento del Modello di “Scuola che Promuove Salute” Lombardia, anche attraverso il rafforzamento della collaborazione intersettoriale (DG Welfare - DG Istruzione – USR);

Considerato che in Regione Lombardia è attiva da anni una rete di Scuole in Ospedale, afferenti ad Istituzioni scolastiche statali, che attualmente operano nelle seguenti strutture ospedaliere:

- BERGAMO ASST PAPA GIOVANNI XXIII Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII
- PONTE SAN PIETRO (BG) POLICLINICO Ponte S. Pietro
- SERIATE (BG) ASST BERGAMO EST - Ospedale di Seriate
- TREVIGLIO (BG) ASST BERGAMO OVEST Ospedale Caravaggio
- BRESCIA ASST SPEDALI CIVILI
- ESINE (BS) ASST VALLE CAMONICA - Ospedale di Esine
- COMO ASST LARIANA - Ospedale S. Anna Como
- CANTÙ (CO)ASST LARIANA- Ospedale Sant’Antonio Abate
- LECCO ASST LECCO- Presidio Ospedaliero A. Manzoni

- BOSISIO PARINI (LC) IRCCS E. MEDEA
- MERATE (LC) ASST LECCO – Presidio Ospedaliero S. Leopoldo Mandic
- LODI ASST LODI - Ospedale Maggiore
- MILANO ASST FBF SACCO Milano – Ospedale Fatebenefratelli
- MILANO FONDAZIONE IRCCS Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico
- MILANO ASST FBF SACCO Milano - Ospedale dei Bambini V. Buzzi
- MILANO ASST PINI – CTO – Presidio Ospedaliero Gaetano Pini
- MILANO ASST SANTI PAOLO E CARLO – Ospedale San Paolo
- MILANO ASST SANTI PAOLO E CARLO – Ospedale San Carlo
- MILANO FONDAZIONE IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori
- MILANO ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO Niguarda
- MILANO IRCCS OSPEDALE SAN RAFFAELE – Ospedale San Raffaele - Ville Turro
- GARBAGNATE (MI) ASST RHODENSE-Ospedale Salvini
- CINISELLO B.MO (MI) ASST NORD MILANO - Ospedale Bassini
- VIZZOLO PRED. (MI) ASST MELEGNANO-MARTESANA - Ospedale Vizzolo Predabissi
- MONZA ASST MONZA - Fondazione M.B.B.M
- MONZA ASST MONZA-Ospedale San Gerardo
- MANTOVA ASST MANTOVA – Ospedale C. Poma
- PAVIA FONDAZIONE IRCCS Policlinico San Matteo
- PAVIA IRCCS PAVIA – ICS Maugeri – Pavia
- PAVIA FONDAZIONE CNAO - Pavia
- PAVIA FONDAZIONE IRCCS MONDINO – Istituto Mondino Pavia
- VOGHERA (PV) - ASST PAVIA - Ospedale di Voghera
- VARESE ASST SETTELAGHI - Ospedale F. Del Ponte -Varese
- BUSTO ARSIZIO (VA) ASST VALLE OLONA - Ospedale Busto Arsizio
- TRADATE (VA) ASST SETTELAGHI - Ospedale Galmarini – Tradate

- Considerata la possibilità di potere estendere l'attuale rete di Scuole in Ospedale ad altre Strutture Sanitarie, in relazione alle necessità emergenti.
- Considerato che le sezioni di Scuola in Ospedale garantiscono un servizio fondamentale per assicurare il diritto allo studio degli alunni ricoverati per degenze lunghe, brevi o in day hospital e al tempo stesso svolgono una funzione di raccordo tra la scuola di appartenenza, la famiglia e il personale sanitario ed inoltre che tale rete necessita di un ulteriore ampliamento al fine di estendere le garanzie di diritto allo studio al maggior numero possibile di alunni ricoverati;
- Considerato che in regione Lombardia è inoltre attivo il servizio di Istruzione domiciliare che garantisce agli alunni impossibilitati alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni di poter continuare il percorso di formazione e di apprendimento direttamente a casa, assistiti da uno o più docenti, anche attraverso le moderne tecnologie.
- Preso atto che a partire dall'anno 2012 è stato costituito un Tavolo tecnico regionale della Scuola in Ospedale e dell'Istruzione domiciliare che vede la presenza di rappresentanti di Regione

Lombardia e dell'USR allo scopo di confrontarsi e coordinarsi con quello nazionale, programmare, monitorare e valutare gli interventi, analizzare le singole situazioni

- Preso atto dell'alto valore delle iniziative intraprese e allo scopo di meglio definirne gli aspetti organizzativi, gestionali e di coordinamento

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 Oggetto

La presente intesa stabilisce criteri e modalità per promuovere, regolamentare, sostenere e sviluppare le attività relative ai servizi di Scuola in Ospedale per gli studenti e le studentesse che vi accedono, assicurando continuità a tali servizi.

Nell'ambito di tale intesa le parti, nel rispetto delle reciproche competenze e dei rispettivi ruoli si impegnano a sviluppare sinergie che consentano una effettiva armonizzazione del percorso clinico degli studenti e delle studentesse con la tutela personalizzata del diritto/dovere all'istruzione.

Art. 2 Impegni delle parti

Regione Lombardia, per il tramite della DG Welfare, delle Strutture del SSR e della DG Istruzione Università Ricerca Innovazione e Semplificazione, si impegna – nella più ampia cornice di valorizzazione del Modello di Scuola che Promuove Salute – SPS Lombardia - a:

- valorizzare e ottimizzare, per le parti di specifica competenza, i dispositivi organizzativi utili al funzionamento del servizio scolastico nelle strutture ospedaliere e a domicilio;
- garantire l'attuazione dei passaggi organizzativi di competenza necessari per la corretta attuazione delle iniziative del servizio di Scuola in Ospedale rivolte agli alunni ricoverati in ospedale/day hospital;
- promuovere lo sviluppo di reti tra scuole, Strutture Sanitarie Regionali ed Enti locali per sostenere i servizi di Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare;
- favorire la conoscenza e diffondere le informazioni sui servizi di Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare all'interno dei propri canali comunicativi, stimolando l'attività di province e comuni a favore dei servizi di scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare;
- fornire linee di indirizzo alle Strutture Sanitarie affinché regolamentino l'attività di Scuola in Ospedale e che le impegnino a:
 - a) fornire locali adeguati allo svolgimento delle attività scolastiche e ludico-didattiche;
 - b) corredare tali locali di attrezzature e arredi funzionali a tali attività;
 - c) facilitare, nel rispetto della normativa, la presenza degli insegnanti nelle corsie e al letto per quegli alunni impossibilitati a recarsi nei locali destinati al servizio scuola;
 - d) garantire un'adeguata collaborazione a tutti i livelli con il personale docente nel rispetto dell'interesse del paziente-alunno, favorendo la collaborazione del personale medico, paramedico, psicologico e sociosanitario circa le informazioni utili alle attività e competenze specifiche dei docenti;
 - e) favorire il mantenimento delle relazioni con le scuole di appartenenza dei degenti/alunni assumendosene gli oneri di carico telefonico e di canoni relativi per il funzionamento delle attrezzature di teledidattica (telefono, accesso alla rete Internet, strumenti telematici e tecnologici per la didattica a distanza);

- f) fornire servizi igienicosanitari di prevenzione (pulizia delle attrezzature e fornitura e igienizzazione dei camici per i docenti operanti nelle sezioni di Scuola in Ospedale);
- g) fornire ai docenti in servizio presso i reparti informazioni e misure di carattere profilattico a tutela della salute degli alunni e dei docenti stessi;
- h) estendere la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi del proprio personale sanitario anche al personale insegnante valutando a tal fine la dotazione di badge magnetico;
- i) permettere l'accesso ai servizi di prevenzione e fruizione dei servizi funzionali previsti per il personale socio-sanitario (vaccinazione, esami come indicato dalla CM 353/98);
- j) garantire al personale interessato di usufruire delle vaccinazioni necessarie per l'accesso ai reparti specifici, secondo le modalità e i tempi annualmente previsti dalla Regione Lombardia;
- k) promuovere il coordinamento in materia di "salute e sicurezza del lavoro" in attuazione del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, comprendente l'estensione delle informazioni relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla gestione dell'emergenza al personale docente operante nelle sezioni ospedaliere;
- l) garantire al personale interessato di poter usufruire del servizio mensa al costo pattuito per gli utenti esterni, ed eventualmente del servizio parcheggio interno;
- m) garantire, a seguito di evenienze cliniche non preventivabili, l'accesso gratuito ai servizi di diagnostica e profilassi previsti per il personale sanitario.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia si impegna a:

- coordinare i servizi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare favorendo la loro più funzionale organizzazione, attraverso un proprio referente regionale ed una scuola polo;
- promuovere la conoscenza di tali opportunità e diffondere l'informazione presso le scuole della Lombardia attraverso i propri canali comunicativi;
- definire criteri per l'assegnazione delle eventuali risorse finanziarie a ciò specificamente dedicate;
- definire le modalità organizzative funzionali alla realizzazione dei progetti di Istruzione domiciliare per gli studenti e le studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico, in accordo con le "Linee di Indirizzo nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione domiciliare";
- valutare ed autorizzare i progetti di Istruzione domiciliare presentati dalle scuole sulla base dei criteri di priorità e dei parametri individuati a livello nazionale e delle risorse finanziarie eventualmente messe a disposizione dal MI o da altri soggetti;
- costituire e coordinare il Comitato Tecnico regionale con la presenza di partner istituzionali con il compito di confrontarsi e coordinarsi con quello nazionale, programmare, monitorare e valutare gli interventi, analizzare le singole situazioni;
- promuovere e organizzare iniziative di formazione e di sensibilizzazione per gli operatori di tutte le scuole, della sanità e degli Enti locali coinvolti in base ai bisogni rilevati;
- mettere a disposizione dei docenti delle scuole della Lombardia materiali didattici elaborati durante i corsi di formazione e validati dal Comitato Tecnico regionale;
- favorire, specialmente per le secondarie di II grado, la formazione di reti di scuole per garantire l'insegnamento delle materie di indirizzo;
- dare linee di indirizzo alle scuole sedi di sezione ospedaliera affinché regolamentino l'attività di Scuola in ospedale e che le impegnino a:
- definire in accordo con il personale sanitario i reparti e individuare luoghi idonei nei quali dovrà funzionare il servizio di Scuola in Ospedale;
- concordare gli orari in cui dovranno svolgersi gli interventi educativi – didattici nel rispetto

- dell'interesse degli studenti e delle studentesse ricoverati;
- garantire l'organizzazione e programmazione didattica secondo i canoni previsti dai vari ordinamenti scolastici;
 - gestire e sovrintendere al servizio e agli aspetti amministrativi legati al personale assegnato e ad esercitare le funzioni amministrative connesse alle attività didattiche, secondo gli ordinamenti scolastici;
 - trasmettere gli attestati di frequenza e gli elementi di conoscenza e valutazione in ordine al percorso formativo personalizzato;
 - organizzare e far sostenere gli Esami di Stato previsti secondo gli ordinamenti vigenti ove se ne creasse la necessità;
 - fornire un orario e un calendario scolastico adattati alle esigenze interne dei reparti e alle necessità di impegno degli studenti e delle studentesse ricoverati;
 - fornire i materiali didattici adatti al contesto specifico;
 - mantenere tutte le forme di collaborazione a distanza con le scuole di appartenenza degli alunni che garantiscono la continuazione del processo formativo predisposto;
 - predisporre e coordinare le attività didattiche;
 - garantire una adeguata collaborazione a tutti i livelli con il personale sanitario e i volontari delle associazioni che operano nell'ospedale nel rispetto dell'interesse degli studenti e delle studentesse ricoverati, favorendo la partecipazione del personale docente alla formazione e all'aggiornamento in servizio;
 - trattare i dati idonei a rivelare lo stato di salute degli alunni degenti, qualora per necessità ne venissero a conoscenza, nel rispetto della privacy ed esclusivamente per organizzare adeguate attività didattiche.

Art. 3 – Comitato Tecnico regionale

Al fine di promuovere l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato Tecnico regionale presieduto da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale e cui partecipa un rappresentante della DG Welfare di Regione Lombardia.

Art. 4 – Durata dell'intesa e oneri

La presente Intesa entrerà in vigore alla data della stipula, avrà durata triennale e potrà essere rinnovata per un uguale periodo con l'adozione di un apposito provvedimento entro la scadenza del termine previsto. La presente intesa non comporta oneri.

Art. 5 – Verifica, sviluppo e divulgazione

Considerata la valenza particolare del servizio di Scuola in Ospedale e di Istruzione domiciliare le parti si impegnano a sostenere tutte le azioni di verifica, valutazione e comunicazione degli esiti delle azioni intraprese presso le altre scuole, i genitori, gli enti locali ed ogni altro soggetto interessato.

Art. 6 – Trattamento dei dati

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali di cui verranno a conoscenza in esito alla presente intesa unicamente per le finalità in essa descritte e in conformità con quanto previsto dal Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679

Art. 7 – Rinvio

Per quanto non previsto nella presente intesa si fa rinvio alle norme di legge.

Art. 8 – Foro competente

Per eventuali controversie tra le parti in relazione all'interpretazione e/o alla validità della presente intesa, il Foro competente è quello stabilito dalla legge.

Art. 9 - Conformità atto

La presente convenzione, composta da n. 9 articoli, viene sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Letto, firmato, sottoscritto

Per Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare

il Direttore Generale
Dr. Giovanni Pavesi

Per Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione

Il Direttore Generale
Dr. Giovanni Bocchieri

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

il Direttore Generale
Dr.ssa Augusta Celada

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge